



IL
PIANO STRATEGICO
DELLA
CITTA' DI ERCOLANO
2014-2016

A CURA

DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

PREMESSA

Il Piano strategico è un processo di elaborazione programmatica concertata ed è orientato a generare quelle decisioni e quelle azioni che si considerano fondamentali per realizzare la **visione** del futuro desiderato dai principali agenti sociali e economici della città.

Esso si differenzia dalla pianificazione urbanistica per il fatto di essere orientato ad azioni **socioeconomiche** tra loro integrate piuttosto che alla regolamentazione dell'uso del suolo, e si differenzia dalla pianificazione classica a medio e lungo termine perché non è limitato all'adattamento delle aspettative alle tendenze considerate normali, ma è rivolto alle nuove opportunità e ai nuovi obiettivi.

L'approccio strategico ai temi dello sviluppo consente di:

- 1 individuare gli scenari evolutivi possibili del sistema;
- 2 facilitare la condivisione dello scenario di sviluppo da parte dei soggetti che compongono il sistema locale e promuovere un agire collettivo per la definizione di progetti e per una valutazione comparativa del loro impatto;
- 3 facilitare accordi di cooperazione tra pubblico e privato;
- 4 valutare i progetti sulla base della loro coerenza con la strategia generale e i principi di compatibilità urbanistica e di sostenibilità;
- 5 individuare una scala di priorità degli interventi necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- 6 promuovere un uso efficace delle risorse disponibili;
- 7 monitorare lo stato di attuazione dei progetti proposti e valutare i risultati conseguenti (**controllo strategico**).

1. I FONDEAMENTI DELLA STRATEGIA

La *Missione*, la *Visione* ed i *Valori* costituiscono la premessa generale del Piano Strategico che si sviluppa in coerenza con questi fondamenti.

Tali elementi rappresentano la cornice entro la quale si sviluppa il presente documento.

La Missione è la ragione di fondo per cui un'organizzazione, una struttura, un ente, un'istituzione esiste.

La Missione della Città di Ercolano è:

“Garantire adeguati livelli di benessere socio-economici alla collettività amministrata nel pieno rispetto dei diritti fondamentali inviolabili della persona umana.”

La Visione è intesa quale stato futuro desiderato del business, ossia la prospettiva per cui un'organizzazione esiste. Cosa aspiriamo ad essere nel futuro prossimo.

La Visione della Città di Ercolano è:

“Garantire elevati livelli di benessere, riducendo le disuguaglianze ed incrementando il livello socio-economico, culturale e partecipativo del cittadino amministrato.”

I Valori sono genericamente un sistema di idee, modi di agire e attributi considerati "importanti" per se e quindi tali da informare l'azione dell'istituzione, o dell'organizzazione in genere.

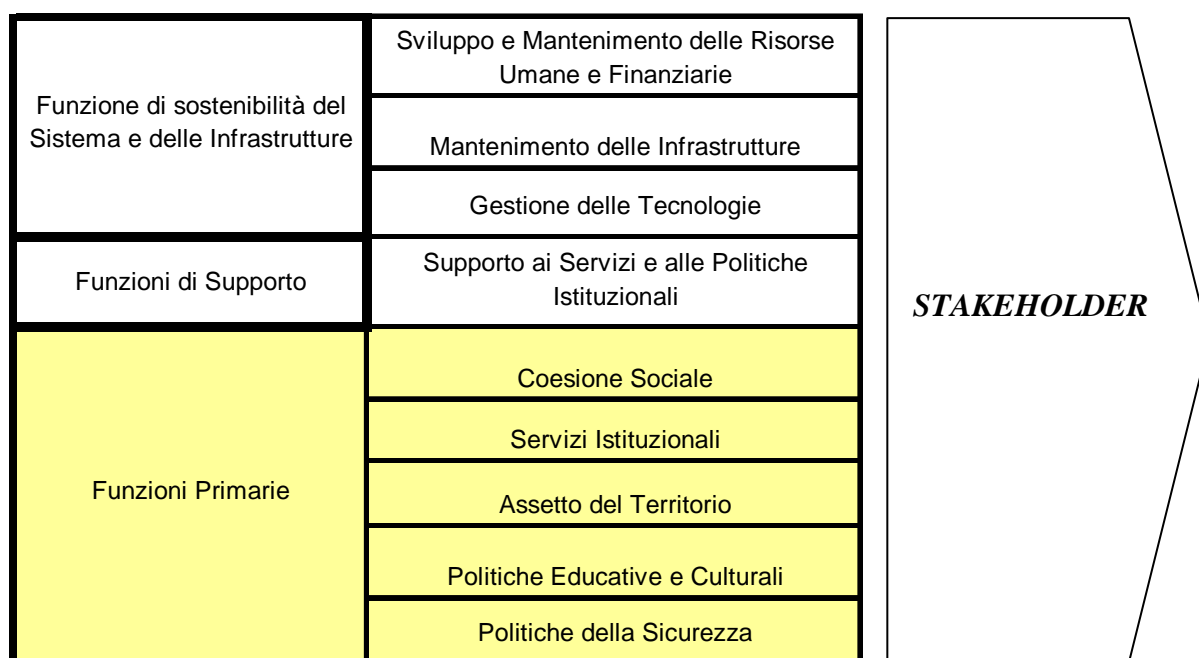
I Valori che definiscono l'identità della Città di Ercolano sono:

- Uguaglianza sociale e di genere;
- Benessere economico dei cittadini;
- Tutela dell'ambiente e della salute;
- trasparenza amministrativa;
- rispetto delle istituzioni;

- rispetto delle regole;
- partecipazione e collaborazione associativa;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- meritocrazia.

2. IL POSIZIONAMENTO DELLA CITTA' DI ERCOLANO: I RISULTATI DELL'ANALISI SWOT

Il modello generale a cui si è fatto riferimento per la definizione delle funzioni fondamentali della Città di Ercolano è la *Catena Strategica del Valore*:



Essa raggruppa le attività in nove funzioni fondamentali: 4 di supporto e sostenibilità e 5 funzioni primarie.

Ciascuna delle 2 macrofunzioni (primarie e di supporto) sono state analizzate in termini di punti di forza e debolezza dell'ambiente interno (**S**trengths, **W**eaknesses) e di opportunità e minacce dell'ambiente esterno (**O**pportunities, **T**hreats).

L'analisi SWOT è un'analisi di supporto alle scelte che risponde ad una esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali, sviluppata in origine per definire strategie aziendali in presenza di forte competitività e incertezza ma utilizzata da molti anni anche nelle scelte di intervento pubblico per analizzare scenari e programmare strategie di sviluppo locale e, in generale, nell'implementazione di politiche a scala territoriale.

Il risultato della SWOT ANALYSIS è una checklist di azioni strategiche che sfruttano i punti di forza del contesto interno e le opportunità offerte da quello esterno per parare le minacce e migliorare i punti di debolezza.

Funzioni di Supporto e Sostenibilit  del Sistema di Infrastrutture

	Punti di Forza	Punti di Debolezza
Fattori Interni	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento delle posizioni raggiunte in tema di uso della tecnologia; Esatta ripartizione dei compiti degli organi di governance; Utilizzo dell'House Providing per la realizzazione di Determinati obiettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento di elevati livelli di entrate tributarie per finanziare spese correnti; Scarsa diffusione della competenza economico-finanziaria a tutti i livelli dell'organizzazione; Scarsa cultura del dato/informazione; Scarsa propensione alla programmazione.

	Opportunit�	Minacce
Fattori Esterni	<ul style="list-style-type: none"> Possibilit� di aderire a Programmi/Progetti Finanziati Dall'Unione Europea in materia di tecnologia innovativa; 	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva riduzione dei trasferimenti erariali; Restrizioni in materia di ricorso a spese di investimento; Limitazioni derivanti dal rispetto del Patto di Stabilit�; Sanzioni in caso di sforamento del Patto di Stabilit�.

Funzioni Primarie

	Punti di Forza	Punti di Debolezza
Fattori Interni	<ul style="list-style-type: none">▪ Consolidamento delle posizioni raggiunte in tema di uso della tecnologia;▪ Esatta ripartizione dei compiti degli organi di governance;	<ul style="list-style-type: none">▪ Elevata età media del personale presente in pianta organica;▪ Ridotta disponibilità di personale tecnico presente in pianta organica;▪ Scarsa diffusione della competenza economico-finanziaria a tutti i livelli dell'organizzazione;▪ Scarsa cultura del dato informativo;▪ Ridotta standardizzazione delle procedure;▪ Limitazione al ricorso ad elevati profili professionali;

	Opportunità	Minacce
Fattori Esterni	<ul style="list-style-type: none">▪ Territorio dotato di ricchezze ambientali e architettoniche di elevato valore strategico;▪ Posizione geografica favorevole;▪ Elevate potenzialità di sviluppo turistico-culturale;▪ Possibilità di aderire a Programmi/Progetti Finanziati Dall'Unione Europea in materia di tecnologia innovativa;	<ul style="list-style-type: none">▪ Progressiva riduzione dei trasferimenti erariali;▪ Restrizioni in materia di ricorso a spese di investimento;▪ Elevati livelli di analfabetismo del cittadino amministrato;▪ Scarsa propensione al senso civico;▪ Scarsa conoscenza socio-economico-culturale del cittadino amministrato;▪ Elevata micro e macro criminalità;▪ Farraginoso e poco efficiente sistema della mobilità urbana;

3. DALLE AREE STRATEGICHE AI PROGETTI DI INTERVENTO STRATEGICO

L'impalcatura strategica su cui poggiano gli obiettivi e le relative azioni strategiche sono:

- a) TERRITORIO E AMBIENTE (codice pa);**
- b) SNELLIMENTO ed EFFICIENZA AMMINISTRATIVA (codice pb).**

Le due aree strategiche presentano i seguenti **6 programmi di intervento**:

A. Territorio ed ambiente:

- 1) Sicurezza (codice pa1);**
- 2) Efficienza nel sistema della mobilità urbana (codice pa2);**
- 3) Contrasto al disagio sociale (codice pa3);**
- 4) Ottimizzazione e sostenibilità dell'assetto territoriale (codice pa4);**
- 5) Ampliamento e diversificazione dell'offerta turistica, dei percorsi turistici e dell'apparato economico-produttivo (codice pa5);**

B. Snellimento ed efficienza amministrativa:

- 6) Snellimento amministrativo e miglioramento nell'erogazione dei servizi comunali ed efficienza amministrativa (codice pb1) .**

I 6 programmi di intervento sono declinati nei seguenti **10 progetti strategici**:

▪ Sicurezza:

- 1. Incremento sinergico dell'azione sul territorio delle forze di polizia (codice pa1a);**

2. Attivazione, anche mediante l'uso di tecnologie avanzate, di sistemi deterrenti per contrastare la microcriminalità (codice pa1b).

▪ Efficienza nel sistema della mobilità urbana:

3. Facilitazione accesso area Vesuvio (codice pa2a);

4. Programmazione traffico centro urbano (codice pa2b);

▪ Contrasto del disagio sociale:

5. Mappatura del disagio sociale e linee di intervento condivise di contrasto (codice pa3a);

▪ Ottimizzazione e sostenibilità dell'assetto territoriale e ambientale:

6. Interventi Urbanistici e di riassetto territoriale (codice pa4a);

7. Intensificazione e miglioramento della differenziazione dei rifiuti e relativa raccolta e smaltimento (codice pa4b);

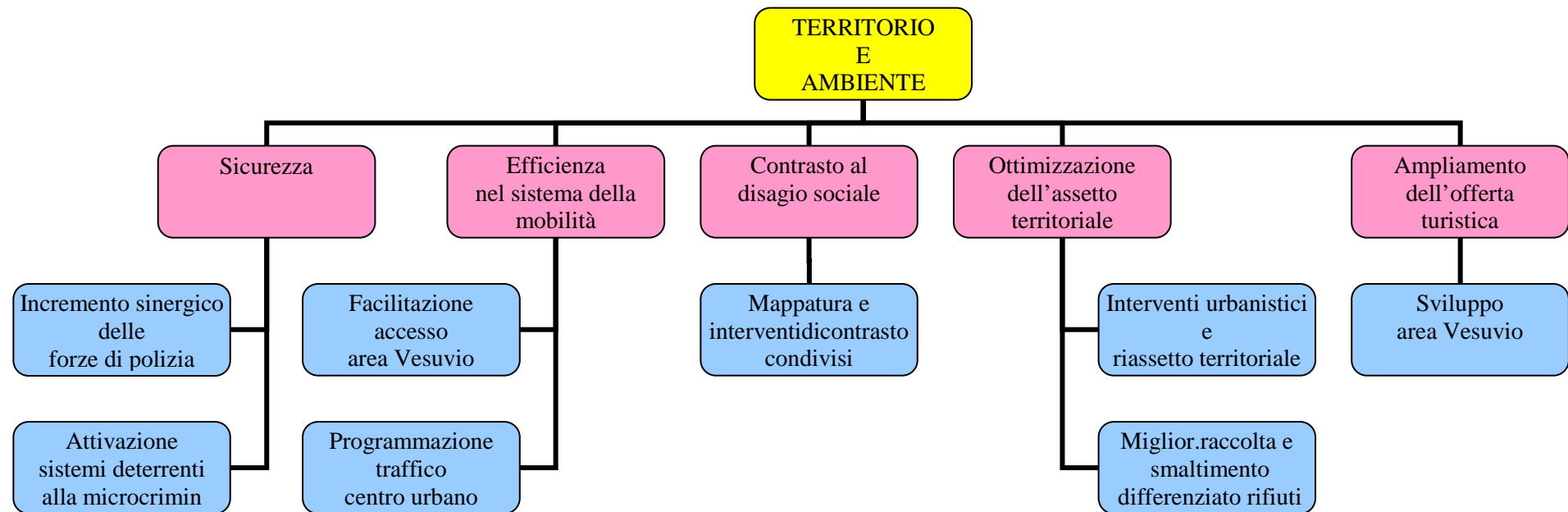
▪ Ampliamento e diversificazione dell'offerta turistica, dei percorsi turistici e dell'apparato economico-produttivo:

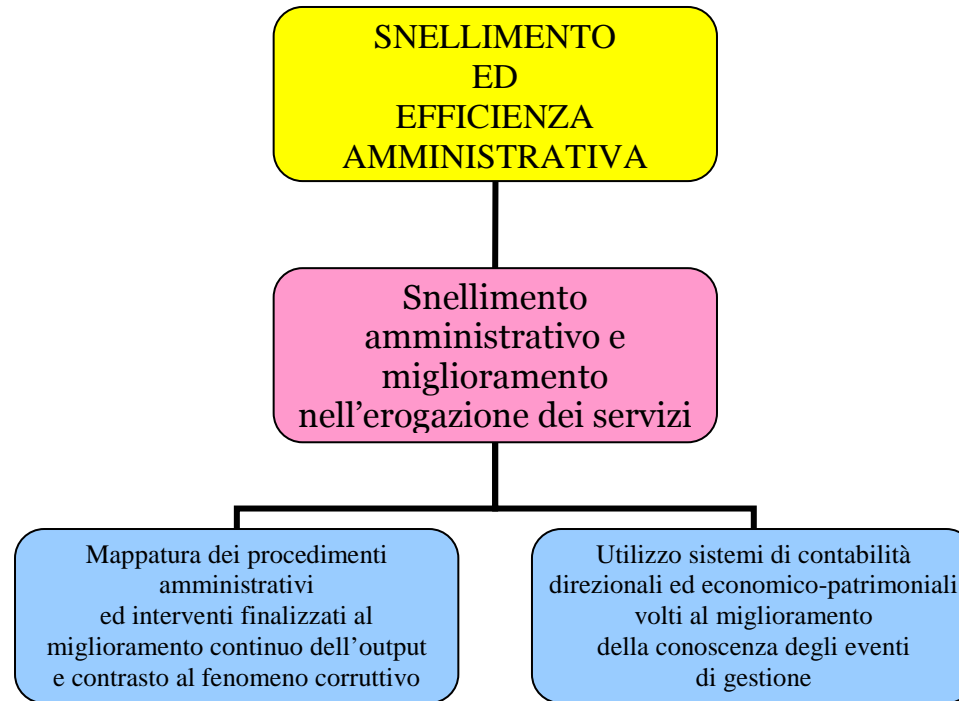
8. Sviluppo area Vesuvio (codice pa5a);

▪ Snellimento amministrativo e miglioramento nell'erogazione dei servizi comunali ed efficienza amministrativa:

9. Mappatura analitica delle procedure amministrative e linee di intervento finalizzate al miglioramento continuo dell'output e per contrastare il fenomeno corruttivo (codice pb1a);

10. Utilizzo di sistemi di contabilità direzionali ed economico-patrimoniali quali strumenti finalizzati al miglioramento della conoscenza degli eventi di gestione (codice pb1b).





	<i>aree strategiche</i>
	<i>programmi strategici</i>
	<i>progetti strategici</i>

L'albero della performance così come enunciato, ossia le aree, i programmi, e i progetti strategici troveranno immediato riscontro nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, nella quale i progetti strategici andranno cronoprogrammati, assegnando risorse umane e finanziarie, nell'ambito del triennio di riferimento del piano.

Sotto il profilo squisitamente gestionale i progetti strategici saranno trasfusi in obiettivi di periodo nel Piano Esecutivo di Gestione e precisamente nel Piano Dettagliato degli Obiettivi dell'anno di realizzazione programmata.

Quindi gli obiettivi da PDO costituiranno l'ulteriore frammentazione dei progetti strategici pianificati, i cui tempi e le cui modalità di azioni operative saranno programmati nei Peg che si succederanno nell'intervallo temporale di copertura del piano strategico.